



**Seduta del 23 novembre 2020**  
svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

### PROCESSO VERBALE

**Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito D'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana e **Dorino Favot**, Presidente ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Pierpaolo Roberti**, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

**Salvatore Campo**, Vicedirettore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

**Alessandra Mossenta**, titolare di Posizione organizzativa coordinamento della finanza locale.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali dell'11 novembre 2020.
2. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale avente ad oggetto: "Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Legge regionale 18/2015, come modificata dalla legge regionale 20/2020. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale".
3. Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 13.11.2020.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie**, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 14.57.

### **PUNTO 1**

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali dell'11 novembre 2020.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTO 2**

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale avente ad oggetto: "Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Legge regionale 18/2015, come modificata dalla legge regionale 20/2020. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale" (Deliberazione n. 41/2020).**

#### **Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>

<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>
Partecipano con diritto di parola: <b>Markus Maurmair</b> , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana e <b>Dorino Favot</b> , Presidente ANCI FVG			

N. 41/16/2020

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

**Dato atto** che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale 20/11/2020, n. 1758 avente ad oggetto: “Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Legge regionale 18/2015, come modificata dalla legge regionale 20/2020. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale”;

**Sentita** l'illustrazione dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, il quale illustra la diversa impostazione di principio in merito alla legislazione vigente sul reclutamento personale e l'indebitamento. In particolare, l'Assessore evidenzia che la delibera in discussione non stanziava finanziamenti, non prevede cifre che possano favorire un Comune o un altro, ma consente di ragionare piuttosto in termini di bilancio e di programmazione. Il provvedimento in esame rappresenta una variazione di principi, in quanto si passa dal criterio basato sulla spesa storica al criterio di sostenibilità finanziaria per definire i nuovi obblighi di finanza pubblica a carico degli enti locali della Regione, consentendo ai Comuni maggiore autonomia di entrata e di spesa. L'Assessore sottolinea che il criterio oggettivo storico creava una serie di distorsioni sulle autonomie locali, in quanto cristallizzava un dato, il tetto di spesa del personale sul triennio, in un determinato momento del passato, penalizzando i Comuni virtuosi. Il cambio di prospettiva comporta che un Comune può spendere quanto incassa dai trasferimenti della Regione e dalle entrate proprie. Non c'è più un controllo statale ma regionale, che prevede il rispetto di alcuni parametri, i valori soglia. Spiega che i valori soglia sono stati ricavati, nella delibera, con un meccanismo diverso da quello statale, dividendo i Comuni per classi demografiche. L'Assessore Roberti chiarisce, altresì, il procedimento utilizzato per calcolare i valori soglia, definiti dal rapporto tra la spesa di personale complessiva e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti dei Comuni.

Dopo aver individuato i valori soglia sono previsti alcuni bonus, che fungono da correttivi per poterli adeguare, che hanno un valore diverso per classe demografica, con la tendenza a privilegiare i piccoli Comuni. Illustra quindi le peculiarità di Trieste, in cui gran parte del sistema educativo è a carico del Comune, con una spesa per il personale dell'area educativa pari a circa il 40% della spesa complessiva del personale. Chiarisce inoltre che non si tratta di risorse sottratte ad altri Comuni, ma viene

concessa la possibilità di utilizzare le proprie risorse per poter svolgere le attività istituzionali assumendo personale o contraendo nuovo debito. Si prevede la possibilità di un ulteriore bonus per i Comuni a basso indebitamento, e si ricorda anche il fondo buone pratiche contenuto nella legge di stabilità. L'assessore rileva che mentre a livello statale è previsto un bonus generalizzato per tutti i Comuni, trattandosi in totale di circa 8.000 Comuni, a livello regionale è stato possibile tarare maggiormente sulle singole realtà il predetto privilegio, avvantaggiando principalmente le realtà più piccole.

L'Assessore spiega quindi che le norme che riguardano il sistema integrato sono di competenza della regione, non più dello Stato, dando maggiori possibilità di manovra agli enti locali. I predetti enti, pertanto, ottengono una maggiore autonomia, che comporta anche una maggiore responsabilità, perché se la possibilità di manovra di un Sindaco non dipende da regole ma di fatto dalla quantità di entrate, gli unici fattori che possono influire sulle entrate sono la capacità di programmazione e le manovre che può fare l'ente locale. I Comuni possono alzare le aliquote al massimo o tenerle al minimo, compiendo una scelta di autonomia e responsabilità che spetta al Sindaco.

L'Assessore evidenzia che il prossimo anno è probabile che ci potranno essere problemi a livello di entrate e di conseguenza il 2021 dovrà essere considerato come un anno sperimentale, in cui si vedranno gli effetti della norma e si potranno capire i possibili correttivi da adottare. La legge stabilisce che il Comune sopra soglia deve programmare il rientro sotto soglia in almeno cinque anni, ma se oggi si predispose il bilancio di previsione, sapendo che per il 2021 ci sarà un calo delle entrate che porterà il Comune sopra la soglia, sarà comunque possibile assumere personale, auspicando che nel 2022 ci possa essere un margine di manovra superiore, che permetterà di rientrare nella soglia. Il Comune potrà anche, più semplicemente, decidere ad esempio

di incrementare di un punto l'aliquota sulle seconde case per aumentare le entrate e tornare sotto i valori della soglia.

L'Assessore Roberti comunica che sono state fatte varie simulazioni sulle soglie e, secondo le proiezioni, la maggior parte dei Comuni delle varie fasce demografiche può assumere personale, in quanto sotto soglia. Precisa che, nel complesso, la possibilità di spesa di assunzione per il personale è stimata intorno alle 1.580 unità. Sottolinea che la regione, acquistando maggiore autonomia, si è assunta anche la responsabilità di tenere in piedi un sistema e regole ben precise e rileva che il primo anno di applicazione sarà utilizzato per valutare gli effetti del provvedimento.

**Uditi** i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Gorizia**, Rodolfo Ziberna, dichiara di condividere l'impostazione della delibera in esame. Sottolinea che il buon amministratore, come un buon padre di famiglia, se c'è un'esigenza deve pensare ad alzare le entrate o a diminuire le spese. Espone il timore che non vengano adeguatamente premiati i Comuni che invece di far leva sulla fiscalità scelgono di ridurre le spese. Per quanto riguarda la tabella 3, relativa alle premialità, invita a prevedere l'inserimento di un'ulteriore fascia, quella dei Comuni con indicatore 10.3 BDAP con una soglia inferiore all'1% e un premio del 5%, per non costringere il Comune che taglia le spese ad aumentare la fiscalità;

- **il Presidente di ANCI FVG**, Dorino Favot, ritiene che la delibera in esame costituisca un passo in avanti, che va nella direzione delle richieste di Anci, in quanto era necessario rivedere i calcoli per quanto riguarda la capacità di spesa del personale rispetto a un dato che era ormai superato, ovvero il triennio 2011/2013. Auspica che si riesca a sfruttare al meglio gli spazi di autonomia e ritiene che il nuovo sistema darà la possibilità di incrementare le assunzioni con numeri importanti. Nello stesso tempo considera rilevante anche la cosiddetta clausola di salvaguardia, con cui si stabilisce che il 2021 sarà un anno sperimentale, nel quale si verificherà il funzionamento dei criteri previsti dalla delibera. Sottolinea con favore l'assunzione di responsabilità delle amministrazioni, che dovranno utilizzare al meglio le possibilità che verranno fornite;

- **il Sindaco del Comune di Grado**, Dario Raugna, comunica di aver ricevuto dal territorio, e precisamente da parte dei Comuni di Doberdò del Lago e Staranzano, alcune obiezioni relativamente al contenuto della delibera in esame. Propone, quindi, di rinviare la discussione di due settimane, al fine di consentire all'Assessore di interloquire direttamente con i Sindaci, che potranno presentare le loro perplessità, considerata anche la difficoltà di interpretare il provvedimento dal punto di vista tecnico. Ritiene complicato esprimere un parere in merito alla delibera finché non si potranno chiarire le questioni con alcuni Sindaci;

- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, ringraziando l'Assessore Roberti per l'illustrazione, condivide la proposta formulata dal Sindaco di Grado, considerando opportuno operare una riflessione e un confronto. Sottolinea che anche alcuni Sindaci del suo territorio sostengono che i parametri stabiliti nella delibera comporteranno la necessità di ridurre la propria spesa per il personale, con il rischio di impedire nuove assunzioni. Informa che le piccole realtà, in alcuni casi, temono di non riuscire a offrire ai propri cittadini i servizi sul territorio. Si dichiara quindi favorevole a limitare la seduta odierna all'illustrazione del provvedimento, al fine di poter esprimere un parere tra una settimana o dieci giorni, dopo aver concesso ai Sindaci il tempo di valutare adeguatamente la delibera;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, ritiene che si debba tener conto delle istanze dei Comuni - alcuni dei quali sostengono che le soglie regionali siano peggiorative rispetto a quelle nazionali - e che sia mancato un confronto approfondito con i Sindaci in previsione di una norma che rappresenta un punto di svolta. Sostiene, pertanto, che

sarebbe utile operare un rinvio per poter dare un giudizio più lucido su una materia ostica ma di grande importanza per il futuro. Chiede, quindi, se sia stato previsto il caso di Comuni che hanno acquistato beni in leasing, che di fatto rappresenta un debito. Riguardo ai valori soglia, calcolati sul triennio 2016/2018, chiede se il calcolo per capire se il Comune si trova sotto soglia si basa sul previsionale 2021 e se sarà sempre l'ultimo triennio di bilancio a definire i valori soglia;

- **il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta, sottolinea che i Comuni attendevano da tempo la delibera in esame, che prevede numeri importanti, complimentandosi per il lavoro svolto. Chiede inoltre in base a quale principio siano stati stabiliti i valori soglia e se c'è la possibilità di portare le due classi che hanno un valore soglia del 23% almeno al 25%;

- **il Sindaco del Comune di Zoppola**, Francesca Papais, chiede delucidazioni in merito ai casi di indebitamento da sentenze, indipendenti da volontà dei Comuni, e dichiara di condividere la proposta formulata dal Sindaco di Grado, di rinviare l'espressione del parere sulla delibera al fine di consentire un confronto tra gli enti locali;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, sottolinea che l'illustrazione dell'Assessore ha chiarito molti aspetti. Considera positivo lo spirito della norma in esame e la libertà dal vincolo del triennio 2011/2013 che, di fatto, costituiva un ostacolo per molti Comuni. Rileva, inoltre, che le condizioni dei Comuni mutano a seconda del ruolo nei propri territori: la presenza di case di riposo per anziani, di piscine pubbliche e poli scolastici rappresenta un'opportunità ma comporta anche delle criticità sotto il profilo dei bilanci. Considera, inoltre, che sarebbe utile capire in che modo possano essere attutiti gli effetti negativi della riforma su alcuni comuni;

- **il Sindaco del Comune di Tolmezzo**, Francesco Brollo, comunica il proprio favore riguardo all'autonomia e alla logica della responsabilità, ma esprime alcune riserve in merito all'incentivo o disincentivo alla riduzione delle imposte e delle tariffe locali, perché può indirettamente portare a un aumento delle imposizioni degli enti locali, mentre sarebbe più opportuno premiare, con un bonus, i Comuni che riducono le imposte. Sottolinea inoltre le peculiarità del territorio della Carnia, all'interno del quale convivono realtà molto diverse. Solleva altresì il tema dei trasferimenti ai Comuni che svolgono funzioni comprensoriali, che hanno compiti di servizio per il territorio. Chiede infine, nella logica della sostenibilità e considerato che una serie di procedure concorsuali sono state avviate e sospese a causa del Covid, se sarà consentita la chiusura delle procedure in atto e di quelle già programmate;

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Angela Brandi, si dichiara contraria a un rinvio, in quanto la norma potrà sempre essere modificata in rapporto a come evolverà la situazione. Considera positivo il punto 15 della delibera, secondo il quale la Giunta regionale può adottare misure particolari in relazione a possibili effetti sulla gestione degli enti locali derivanti dallo stato di emergenza correlato all'epidemia da Covid-19. Ribadendo che il carattere sperimentale della delibera consente che possa essere modificata, si dichiara favorevole ad approvarla nella seduta in corso, a fronte della disponibilità dell'Assessore a rivedere criteri e soglie;

- **il Sindaco del Comune di Martignacco**, Gianluca Casali, dichiara di condividere lo spirito della norma, che tende a responsabilizzare ancora di più gli amministratori locali ed interagire in un sistema integrato di finanza regionale. Informa, tuttavia, che anche nel suo territorio ha constatato una certa preoccupazione da parte dei Sindaci dei Comuni più piccoli, rilevando comunque che le cifre citate dall'Assessore sono tranquillizzanti, in quanto sarebbero meno di 30 i Comuni che potrebbero incontrare difficoltà. Ritiene comunque che, per l'importanza della delibera e per la rivoluzione dei principi contabili degli enti locali, si debbano prendere in considerazione le proposte di un rinvio, se ritenuto utile per consentire un maggiore approfondimento o un confronto con gli enti locali, a meno che non sussista un'urgenza tale da rendere necessaria l'approvazione nella seduta odierna;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, esprime apprezzamento per il fatto che la Regione abbia ora la potestà di determinare i valori soglia, rilevando come ciò rappresenti un indubbio passo avanti. Ritiene che questa maggiore autonomia debba portare a migliorare la condizione degli enti locali in termini di equità; a tale proposito, richiama l'attenzione sulla classe F, per la quale la percentuale statale è del 27% e quella regionale è del 23%, e chiede che il valore sia piuttosto portato a 25%.

Ritiene inoltre che la cosiddetta clausola di salvaguardia vada capovolta, mantenendo anche nel 2021 l'utilizzo aggiuntivo delle facoltà residue non utilizzate nel 2020, inserendo quindi nel provvedimento la clausola presente nel provvedimento nazionale, secondo una proposta che farà pervenire agli uffici.

Propone che il CAL sospenda l'esame del provvedimento e si riunisca la settimana successiva per poterlo votare, dopo i necessari approfondimenti, in maniera più condivisa;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, fornisce alcuni chiarimenti puntuali:

- i leasing sono da conteggiarsi come indebitamento dell'ente;
- in risposta al Sindaco di Zoppola, chiarisce che nel caso specifico quella voce pesa poco per il Comune, che percepisce dalla Regione un contributo per le rate di ammortamento;
- il calcolo del valore soglia va fatto esclusivamente sul bilancio di previsione, sia per le entrate che per le spese;

- il valore riportato nella delibera, calcolato sui tre anni precedenti, è il valore individuato più il bonus; con il passare del tempo verrà fatto un calcolo diverso per individuare il bonus.

Riferendosi ai casi particolari di alcuni Comuni che si trovano ad essere penalizzati con i nuovi meccanismi di calcolo, quali Doberdò e Staranzano, evidenzia che non solo è inevitabile che qualche soggetto si trovi ad essere penalizzato nella complessità della riforma, ma anche che è necessario adottare un approccio che guardi al sistema integrato nella sua complessità anziché ai casi singoli. Inoltre ricorda comunque che i Comuni che, per ragioni storiche particolari, si trovano ad essere sopra soglia avranno cinque anni di tempo per rientrare nei parametri.

In generale, l'Assessore sottolinea qual è il meccanismo di calcolo adottato; prendendo ad esempio il caso del Comune di San Vito, chiarisce che la citata percentuale del 23% deriva da un rapporto tra entrate e spese e riflette il fatto che la media dei Comuni di quella fascia spende il 19%, a cui è stato aggiunto il 4% di bonus. Il meccanismo di calcolo è diverso da quello statale e ciò priva di significato qualsiasi paragone; inoltre si basa sui dati dei rendiconti forniti dai Comuni stessi.

Ribadisce la necessità di non focalizzarsi sui casi singoli, ma di considerare il sistema integrato nella sua complessità, visto che lo spirito della riforma è quello di adottare regole meno penalizzanti per il sistema rispetto alle regole statali. Ricordando, inoltre, che il sistema è sperimentale per il primo anno e che pertanto non ha senso posticiparne l'entrata in vigore al 2022, l'Assessore evidenzia l'autonomia riconosciuta ai Comuni nella costruzione del proprio bilancio di previsione, nel quale deve solo essere rispettata la percentuale di rapporto tra entrate e spese.

In merito alla classe in più per l'indebitamento, chiarisce di essere disponibile a farlo, trattandosi peraltro di aspetto non previsto nel sistema statale, che prevede soglie rigide;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, tenuto conto che l'Assessore ha dichiarato che le regole statali rischiano di essere penalizzanti, ritiene che sarebbe utile realizzare delle simulazioni, applicando le regole statali e quelle previste dalla delibera in esame. Propone, quindi, di convocare nuovamente il Consiglio delle autonomie locali lunedì 30 novembre e di utilizzare la settimana dal 24 al 29 per approfondire gli aspetti tecnici e predisporre una simulazione. Sottolinea che è interesse comune approvare un provvedimento che possa essere il più condiviso possibile;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, illustra nuovamente il meccanismo di calcolo della percentuale di spesa per personale ed il motivo in base al quale non abbia senso fare paragoni tra le soglie nazionali e le soglie introdotte con la delibera.

In merito alla proposta di rinvio, dichiara di non poter in quel caso garantire che ci siano i tempi necessari per approvare il provvedimento entro la fine dell'anno, con il rischio conseguente che l'entrata in vigore della delibera slitti al 2022.

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, propone di convocare nuovamente il Consiglio delle autonomie locali venerdì 27 novembre;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, spiega che il giorno seguente, martedì 24 novembre, è convocata la Commissione consiliare dedicata, e informa che nei giorni successivi non ci sono ulteriori possibilità di convocare la Commissione stessa;

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Angela Brandi, ribadisce la propria contrarietà a un rinvio se comporta il rischio dello slittamento al 2022 dell'entrata in vigore del provvedimento;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, sottolinea che il suo intento è unicamente quello di ottenere un'approvazione della delibera che sia il più possibile condivisa;

- **il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta - considerato che il Consiglio delle autonomie locali è già stato convocato anche per mercoledì 25 novembre -, propone di rinviare l'approvazione della delibera a tale seduta, considerata l'importanza del tema e l'opportunità di ulteriori approfondimenti. Se tuttavia non sussistono i tempi tecnici per ottenere un rinvio, ritiene che si debba procedere ad approvare la delibera nella seduta in corso, per non compromettere il futuro della gestione dei Comuni;

- **il Sindaco del Comune di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, si dichiara favorevole alla delibera in esame, anche per il superamento del riferimento, anacronistico, alla spesa storica 2011/2013. Propone, quindi, che la tabella n. 3 venga rimodulata almeno con un'altra o altre due classi, in modo che i Comuni virtuosi possano assumere più personale. Suggestisce infine di approvare il provvedimento nella seduta odierna, prevedendo che il 2021 sia un anno di transizione, in cui i Comuni possono recepire e applicare o la norma precedente o quella prevista dalla delibera, se più favorevole, mentre la nuova norma entrerà in vigore nel 2022, quindi ci sarà il tempo di rettificarla;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, rileva che l'aspetto temporale è determinante e che i tempi del Consiglio regionale potrebbero non essere compatibili nemmeno con la proposta di rinvio a mercoledì 25 novembre. Suggestisce, quindi, di approvare la delibera, per evitare problemi ai bilanci degli enti locali e per avere a disposizione le risorse prima possibile;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, chiarisce che, mancando soltanto venti giorni all'esame della legge di stabilità in Consiglio regionale, se oggi la delibera viene rinviata, con ogni probabilità non sarà possibile approvarla entro la fine del 2020;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, dopo aver sottolineato che anche il Comune di Pordenone sarebbe penalizzato, per alcuni aspetti, dal provvedimento in discussione, si rimette alla decisione della maggioranza del CAL riguardo alla possibilità di rinvio;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, ritiene importante ottenere un pronunciamento unanime del Consiglio delle autonomie locali su una delibera così importante, che rappresenta un cambiamento epocale. Insiste quindi sulla richiesta di rinvio, almeno di una settimana o, in subordine, a mercoledì 25 novembre, data che potrebbe rappresentare una mediazione ed un punto di incontro;

- **l'Assessore del Comune di Udine**, Francesca Laudicina, dichiara di concordare con il precedente intervento dell'Assessore del Comune di Trieste. Chiede, quindi, di porre in votazione la proposta di rinvio e, se non venisse accolta, di procedere alla votazione del parere sulla delibera;

- **il Sindaco del Comune di Gorizia**, Rodolfo Ziberna, conoscendo le tempistiche del Consiglio regionale, propone di esprimere nella seduta odierna il parere del CAL e che il giorno seguente il provvedimento vada in Commissione, ma con l'impegno, dell'Assessore e degli uffici, di accogliere successive osservazioni ed eventualmente, se possibile, modificare il provvedimento;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, si dichiara favorevole alla proposta formulata dal Sindaco del Comune di Gorizia;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, rispondendo ai Sindaci dei Comuni di Aviano e Gorizia, dichiara di accogliere la proposta di introdurre, nella tabella n. 3, una terza fascia sui bonus per i debiti particolarmente bassi. Riguardo alle richieste di rinvio, informa che mercoledì 25 è convocato anche il Consiglio regionale, quindi non potrebbe partecipare alla seduta del CAL. Concorda con l'intervento del Sindaco di Palmanova riguardo all'importanza dell'unanimità e, accogliendo la proposta del Sindaco del Comune di Gorizia, preannuncia che presenterà la delibera nella riunione della Giunta regionale di venerdì 4 dicembre, in modo da concedere due settimane di tempo per formulare ulteriori osservazioni, esprimendo la propria disponibilità a partecipare, nel frattempo, a un incontro informale con i Sindaci.

L'Assessore Roberti, infine, formalizza la proposta illustrata dal Sindaco di Gorizia: approvare la delibera nella seduta odierna, presentarla il giorno 24 novembre in Commissione consiliare ed il 4 dicembre in Giunta regionale, utilizzando queste due settimane di tempo per confrontarsi e recepire eventuali ulteriori indicazioni che dovessero pervenire;

- **il Sindaco del Comune di Premariacco**, Michele De Sabata, dichiara di concordare con la proposta formulata dal Sindaco di Gorizia ed accolta dall'Assessore;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, chiede alcune precisazioni in merito al prosieguo dell'iter del provvedimento;

- **l'Assessore alle autonomie locali**, Pierpaolo Roberti, propone di stabilire il termine della settimana in corso per trasmettere osservazioni all'Assessorato ed agli uffici competenti, fissando un incontro da tenersi nei primi giorni della settimana successiva per discutere sulle sollecitazioni pervenute;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, preannuncia che porrà in votazione l'approvazione preliminare della delibera, con l'impegno, da parte dell'Assessore Roberti, di prendere in considerazione tutte le modifiche che perverranno ai suoi uffici entro le ore 12 di venerdì 27 novembre, e con l'ulteriore impegno di prevedere un incontro informale con i componenti lunedì 30 novembre, nel corso del quale comunicherà quali proposte intende accogliere e quali ritiene di non poter accogliere;

**Considerato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto**, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 20 novembre 2020, avente ad oggetto: "Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Legge regionale 18/2015, come modificata dalla legge regionale 20/2020. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale", con gli impegni specificati in premessa;

**Preso atto** che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 20

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 20 novembre 2020, avente ad oggetto: "Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Legge regionale 18/2015, come modificata dalla legge regionale 20/2020. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale", con gli impegni assunti dall'Assessore Roberti e specificati in premessa, ossia di organizzare un incontro informale con i componenti del CAL i primi giorni della settimana ventura, allo scopo di esaminare le eventuali osservazioni pervenute e specificando quali proposte siano state accolte.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, comunica che il successivo punto all'ordine del giorno (Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 13.11.2020) deve essere rinviato a causa del protrarsi del dibattito sul punto n. 2 e di precedenti impegni dell'Assessore Roberti, e dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 17.15.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente  
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 10 DICEMBRE 2020